

*Si trasmette il sottostante invito a partecipare al Convegno: “Myanmar. La nuova frontiera asiatica”.
Il tema, l’articolazione ed il programma del Convegno sono sottostanti.*

Modalità di partecipazione

La partecipazione al Convegno è gratuita, previa registrazione. Gli inviti sono trasmessi a selezionate mailing list dei promotori e degli organizzatori.

Per accreditarsi occorre inviare una e-mail di conferma con nome, cognome, azienda/ente di appartenenza a:

convegni@osservatorioasia.com - tel. 0542 31977

I partecipanti che si sono già registrati non hanno bisogno di confermare. Subito dopo il lunch, i 2 Direttori Generali di Myanmar che saranno relatori al Convegno - Ministero della Pianificazione Nazionale e dello Sviluppo Economico e Ministero del Commercio - saranno disponibili per incontrare rappresentanti delle aziende e delle parti interessate italiane. Per questi incontri è sufficiente inviare una richiesta agli organizzatori.

Le lingue di lavoro saranno l’italiano e l’inglese. La traduzione simultanea è assicurata dagli organizzatori.



PROMOTORI



Ministero degli Affari Esteri



Ministero dello Sviluppo Economico

ORGANIZZATORI



OECD
ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT

OSSERVATORIO ASIA

Mercoledì 23 Ottobre 2013 ore 9.00

Roma, Ministero degli Affari Esteri - Piazzale della Farnesina, 1

Promosso da Ministero degli Affari Esteri e Ministero dello Sviluppo Economico

Organizzato da OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e Osservatorio Asia

Il tema del Convegno

Il Convegno, promosso dai Ministeri degli Affari esteri e dello Sviluppo economico, in collaborazione con l’OCSE e l’Osservatorio Asia, avrà il compito di mettere in rilievo l’efficacia del cambiamento in corso in Myanmar ed esaminarne la complessità e l’audacia. Analizzerà le sfide che il paese sta già affrontando per reintegrarsi pienamente nel consesso internazionale e nella percezione dell’opinione pubblica. Rappresenterà inoltre gli scenari entro i quali la nazione asiatica potrà dirigersi, nel rispetto della sua pluralità e nell’integrazione economica imposta dalla globalizzazione.

Il Governo italiano è stato tra i primi a dare credito agli iniziali spiragli verso la democrazia, incoraggiando la strada delle riforme e del ripristino delle libertà. L’impegno per un dialogo vigile, per un’apertura genuina ma condizionata ha dato i suoi frutti e studiare questo percorso, peraltro ancora non giunto a conclusione, è opportuno e lungimirante. Da esso derivano valide opportunità per le aziende dei due paesi, declinate nelle forme dettate dall’internazionalizzazione: investimenti, commercio, collaborazione industriale.

Le partecipazioni dei Ministri degli Esteri di Italia e Myanmar, di un esponente di governo del Ministero dello Sviluppo Economico e dell’Ocse, riflettono l’importanza dei cambiamenti in atto, sia sul piano dei rapporti bilaterali che globali del paese.

Articolazione

Gli interventi di stampo politico precederanno le relazioni sull’economia e la società civile. Particolare enfasi sarà posta sulla nuova legge sugli investimenti e sulle sue caratteristiche di sostenibilità, secondo i parametri delineati dalle Linee Guida dell’Ocse. Verranno presentati infine i settori nevralgici di Myanmar e come essi possano intercettare la più qualificata offerta italiana: energia, meccanica, legname, infrastrutture, agricoltura, turismo. Sono aspetti cruciali per comprendere l’evoluzione del paese e le opportunità per l’Italia. Le aziende possono infatti trovare in Myanmar un ventaglio di soluzioni, offerte dalle enormi dotazioni di materie prime, dalla fertilità del suolo, dalla collocazione geografica, dalla disponibilità di talenti.

I relatori saranno italiani, birmani, internazionali: esponenti di governo, dell’economia, degli affari, esperti del lavoro, di scenari internazionali, di investimenti. Rappresentanti delle istituzioni, della politica, dell’economia, della stampa, imprenditori, studiosi costituiranno i partecipanti.

Program of the Conference “Myanmar. The new Asian Frontier”

Date: October 23, 2013

Venue: “International Conference Room” of the Ministry of Foreign Affairs, Rome

09.00 Registration and welcome coffee

09.00 - 10.30 Opening remarks, **Efisio Luigi Marras**, Director-General for Global Affairs, Italian Ministry of Foreign Affairs

Italy’s policy on Myanmar, **Emma Bonino**, Italian Minister of Foreign Affairs

Recent political developments, **Wunna Maung Lwin**, Minister of Foreign Affairs of Myanmar

The outcomes of a political approach to Myanmar, **Mayor Piero Fassino**, former EU Special Envoy for Myanmar

Binding constraints to development in Myanmar, **Mario Pezzini**, Director of the OECD Development Centre

10.30 - 13.00 A new economic climate: the law on foreign investment and other incentives, **Aung Naing Oo**, Director-General, Ministry of National Planning and Economic Development

The OECD Guidelines for Multinational Enterprises in Myanmar, **Roel Nieuwenkamp**, Chair of the OECD Working Group on Responsible Business Conduct

The path to the economic take off. Sectors and modalities, **Aung Soe**, Deputy Director-General, Ministry of Commerce

Export, investments, cooperation from the Italian companies, **Paolo Zegna**, President of Technical Committee for Internationalisation of Confindustria

Cooperation in the energy sector, **Paolo Scaroni**, CEO of ENI

Civil society and political democracy, **Vincenzo Scotti**, former Minister and President of “Italia Birmania. Insieme”

13.00 Conclusions, **Claudio De Vincenti**, Undersecretary of State, Italian Ministry of Economic Development

13.30 Light Lunch

After lunch the 2 Director-generals from the government of Myanmar (Aung Naing Oo and Aung Soe) will be ready to answer specific questions from the interested Italian parties in a nearby room.